



Comune di Frosinone



Prot. 25366

**Il Comune di Frosinone
in qualità di Capofila dell'Ambito Territoriale di Frosinone
costituito dai Distretti Socio-sanitari della Provincia di Frosinone
e dall'Azienda ASL di Frosinone**

per la realizzazione di “Azioni di sistema in favore dei malati di Alzheimer e loro familiari”

- VISTA la Legge n. 328 del 28 novembre 2000;
- VISTA la Legge Regionale n. 6 del 26 aprile 2012;
- VISTA la DGR n. 504 del 17 ottobre 2012;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale regionale n. B08785 del 12 novembre 2012;
- VISTA la DGR n. 136 del 25 marzo 2014;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale regionale n. G00122 del 15 gennaio 2016;
- VISTA la Legge Regionale n. 11 del 10 agosto 2016;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 88/2017.

AVVISA

che il Distretto Sociale A” – Comune di Alatri Capofila promuove

**“INTERVENTI IN FAVORE DI SOGGETTI AFFETTI DA ALZHEIMER”
Misura 3 / Sottomisura 3.3 Piano Sociale di Zona**

BENEFICIARI

Persone affette da malattia di Alzheimer-Perusini, residenti nei Comuni del Distretto Sociale “A” di : *Acuto, Alatri , Anagni, Collepardo, Filettino, Fiuggi, Guarcino, Paliano, Piglio, Serrone, Sgurgola, Torre Cajetani, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Vico nel Lazio.*

OBIETTIVI

Sostenere l’impegno delle famiglie nelle attività di cura e di assistenza, attraverso l’erogazione di prestazioni economiche in favore delle persone non autosufficienti affette da Alzheimer, con specifico riferimento ad interventi domiciliari gestiti in forma indiretta, attraverso l’adozione di Piani di Assistenza Individualizzati (PAI) redatti nell’ambito dell’integrazione socio-sanitaria, da adeguare in relazione all’evoluzione personale/familiare.

INTERVENTI

L’intervento prevede l’accesso ad un programma di aiuto alla persona di durata annuale, realizzato nella forma di **“assistenza domiciliare indiretta attraverso l’assunzione di assistenti familiari”**.

Nella gestione indiretta l’utente è libero di scegliere i propri assistenti personali, anche avvalendosi di organizzazioni di sua fiducia; in ogni caso è tenuto a regolarizzare il rapporto con i propri assistenti personali mediante un contratto di lavoro nel rispetto della normativa vigente. Resta a carico dell’utente ogni onere assicurativo e previdenziale riguardante gli operatori impegnati nelle attività assistenziali.

EROGAZIONE

L'intervento prevede l'erogazione di un contributo economico denominato **“assegno di cura”**. L'assegno di cura è destinato all'assunzione di uno o più assistenti familiari (esterni alla rete familiare) adeguatamente formati ai sensi della DGR n. 88/2017, per lo svolgimento di attività di aiuto e supporto alla persona. L'operatore scelto direttamente dal beneficiario, dovrà essere assunto ai sensi del vigente CCNL sulla disciplina del lavoro domestico.

L'assegno di cura:

- non può essere riconosciuto nei confronti di uno dei familiari, di cui all'art. 433 del C.C. in veste di *caregiver* nonché di conviventi;
- è incompatibile con il ricovero permanente residenziale in struttura sanitaria o socio-sanitaria;
- viene sospeso oltre la decorrenza di giorni 30 di ricovero in RSA, Hospice o servizi di sollievo, per essere ripristinato alla fine del ricovero stesso;
- viene sospeso in caso di trasferimento della residenza della persona beneficiaria in altra Regione.

Il contributo non è in alcun modo alternativo agli interventi sanitari domiciliari garantiti ai cittadini in base alle vigenti disposizioni normative ed è da considerarsi integrativo rispetto agli interventi socio-sanitari già in atto e previsti nei PAI. Esso non è tuttavia compatibile con l'assegno di cura e/o il contributo di cura previsti in favore di persone affette da “disabilità gravissima”.

Il Comune di Alatri in qualità di capofila del Distretto Socioassistenziale “A” di Alatri, corrisponderà al beneficiario il contributo mensile spettante, con cadenza trimestrale e provvederà ad erogarlo mediante accredito su C/C in favore della persona assistita.

L'utente che risulterà beneficiario dell'assegno di cura dovrà presentare all'Ufficio di Piano del Distretto socio Assistenziale “A” copia del contratto di regolare assunzione dell'operatore; lo stesso, con cadenza trimestrale, dovrà produrre una rendicontazione delle spese sostenute per l'assunzione dell'operatore opportunamente documentate ed una dichiarazione attestante la permanenza del beneficiario nel proprio domicilio. In caso di ricovero che superi i 30 giorni, l'utente è tenuto a inoltrare idonea comunicazione al suddetto Ufficio di Piano. Allo stesso modo, in caso di decesso, chi cura gli interessi dell'utente dovrà tempestivamente informarne il suddetto Ufficio.

Gli interventi saranno attivati sulla base di un Piano Assistenziale Individuale (PAI) previamente concordato fra il richiedente, il Servizio Sociale comunale, le UU.OO. della ASL di Frosinone e/o il Punto Unico di Accesso (PUA), con verifica periodica dell'efficacia delle prestazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E IMPORTI

Per l'accesso agli interventi previsti, l'accertamento della malattia di Alzheimer e del grado di stadiazione, deve essere certificata dai Centri Territoriali Esperti per Disturbi cognitivi e demenze (ex UVA) della ASL. Tale accertamento dovrà essere allegato alla richiesta di contributo.

Nel caso in cui il beneficiario, per lo stato avanzato della malattia, non sia più in carico presso le suddette strutture sanitarie, l'accertamento/certificazione della patologia potrà avvenire richiedendo specifica visita geriatrica ai Centri stessi o, nel caso in cui il malato non sia trasportabile, richiedendo al CAD distrettuale di riferimento una visita geriatrica domiciliare.

Coloro che al momento della presentazione della domanda risultino già beneficiari dell'assegno di cura in esito al precedente Avviso pubblico in favore di malati di Alzheimer, possono non allegare la certificazione medica già in possesso dell'Ufficio, salva l'ipotesi in cui vi sia stato un successivo aggravamento, opportunamente certificato dalla competente struttura sanitaria.

Ai fini dell'erogazione dell'assegno di cura, si procederà ad una valutazione sanitaria del richiedente e socio-economica del nucleo familiare, sulla base dei seguenti criteri generali: tipologia e gravità della demenza, età e condizione economica (ISEE).

Con riferimento al Fondo regionale disponibile per gli interventi di cui al presente Avviso Pubblico (Misura 3/Sottomisura 3.3 del Piano Sociale di Zona), si prevede un contributo mensile da erogare al singolo utente

affetto da malattia di Alzheimer, secondo la fascia di reddito ISEE attestata ai sensi della normativa vigente, come di seguito riportato:

Contributi mensili per fasce di reddito ISEE	
Da € 0,00 a € 10.000,00	€ 500,00
Da € 10.000,01 a € 14.000,00	€ 450,00
Da € 14.000,01 a 22.000,00	€ 400,00
€ 22.000,01 e oltre	€ 200,00
Per chi fruisce di altre forme di assistenza domiciliare in forma indiretta, ivi compreso HCP INPS ma con esclusione dell'assegno di cura/contributo di cura per la "disabilità gravissima")	€ 100,00

I beneficiari dell'intervento saranno individuati all'interno della graduatoria predisposta sulla base dei criteri sopra indicati; saranno ammessi a fruire dell'assegno di cura quanti utilmente collocati nella stessa, nel rispetto della capienza del fondo disponibile.

Nel caso in cui si liberassero posti utili in graduatoria si procederà con lo scorrimento della stessa; in questo caso i nuovi beneficiari, riceveranno l'assegno di cura per il periodo residuo fino alla scadenza dell'annualità prevista e comunque per un periodo non inferiore sei mesi.

Gli utenti affetti da Alzheimer grave, che in esito alle procedure di valutazione previste, risultino ammessi ai benefici di cui al presente Avviso e a quelli in favore di persone affette da "disabilità gravissima", dovranno formalizzare all'Ufficio di Piano la scelta del contributo economico di cui intendono fruire.

TERMINI E MODALITA' DI ACCESSO

I richiedenti dovranno presentare istanza di accesso all'assegno di cura utilizzando **apposito modulo**, corredato dagli allegati richiesti, reperibile *on line* sul sito web: www.distrettosocioassistenziale.org e in forma cartacea presso il Servizio Sociale del Comune di residenza, l'Ufficio di Piano del Distretto socio Assistenziale "A" ed il PUA Distrettuale "A", nelle giornate di apertura al pubblico previste.

Le domande dovranno essere presentate e protocollate al Comune di residenza a decorrere dal 03 agosto 2018 ed entro il 20 settembre 2018.

Le domande pervenute oltre il termine del 20 settembre e quelle non sottoscritte dal richiedente o sprovviste della documentazione, saranno escluse.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti, a pena di esclusione, dovranno presentare istanza di accesso al contributo debitamente compilata in ogni sua parte, sottoscritta dal richiedente, e corredata da:

1. certificazione sanitaria che documenti la diagnosi di Alzheimer e il livello di gravità/stadiazione, rilasciata dai competenti Centri Territoriali Esperti per Disturbi cognitivi e demenze della ASL (ex UVA) o dal CAD distrettuale;
2. autocertificazione della situazione familiare con l'indicazione dei componenti (resa attraverso il modulo prestampato allegato al modello di istanza);
3. attestazione ISEE in corso di validità e di regolarità, ai sensi del DPCM n. 159/2013, per prestazioni agevolate di natura socio sanitaria (art. 6 del DPCM n. 159/2013);
4. documento di identità in corso di validità del richiedente il contributo (se diverso dal beneficiario);
5. documento di identità in corso di validità del beneficiario del contributo.

La domanda, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, potrà essere soggetta a verifiche e controlli da parte della Guardia di Finanza e, in caso di dichiarazioni false o mendaci, i sottoscrittori saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Ogni singolo Comune provvederà, a trasmettere all'Ufficio di Piano del Distretto socio Assistenziale "A" e/o al PUA Distrettuale "A" le istanze pervenute entro il termine del 26 settembre 2018.

Le domande protocollate, istruite e documentate, saranno esaminate da idonea Commissione che si esprimerà in ordine alla loro accoglibilità e, a seguito di valutazione multidimensionale, predisporrà la relativa graduatoria.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Si informa che, ai sensi della normativa vigente, i dati personali volontariamente forniti, necessari per l'istruttoria della pratica, saranno trattati, anche facendo uso di strumenti informatici, al solo fine di consentire l'attività di valutazione. I dati potranno essere comunicati solo all'interessato o ad altri soggetti, oltre che ad altri Enti pubblici per fini connessi e compatibili con le finalità della presente domanda, ma non saranno diffusi.

Il soggetto può esercitare il diritto di conoscere, integrare e aggiornare i dati personali oltre che di opporsi al trattamento per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ufficio di Piano del Distretto Socio Assistenziale "A" Comune Capofila Alatri.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Alatri Capofila del Distretto Socio Assistenziale "A", nella persona del Legale rappresentante. Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile di settore, RUP del presente procedimento, Dr.ssa Daniela Faraone.

INFORMAZIONI

Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi a:

- Uffici Servizi Sociali dei Comuni del Distretto Soci o Assistenziale "A" di residenza;
- Ufficio di Piano Distretto Socio Assistenziale "A"- presso Comune di Alatri, tel. 0775- 448201-211
e-mail: info@distrettosocioassistenziale.org
- PUA Distrettuale c/o Ufficio di Piano del Distretto "A" tel.0775-448211

Alatri 02.08.2018

**Il Responsabile di Settore
Coordinatore Ufficio di Piano Distretto "A"
Dr.ssa Daniela Faraone**